

CO.R.EC.ALT.

"Consorzio Risanamento Ecologico Comprensorio Altipiani"

**Comuni di
Arcinazzo Romano, Piglio e Trevi nel Lazio**

REGOLAMENTO
per la disciplina degli allacci
alla rete fognante consortile

Art. 1

Soggetti del Regolamento

Alla rete fognante consortile debbono collegarsi, per obbligo di legge, tutti i soggetti pubblici o privati, titolari o utilizzatori permanenti di insediamenti residenziali (abitazioni) e produttivi (aziende, uffici ecc.) ubicati sui territori comunali, nel rispetto assoluto del presente regolamento. In particolare sono soggetti all'obbligo:

- a) i proprietari e gli utilizzatori permanenti di insediamenti civili e/o produttivi, ancora da realizzare o in corso di realizzazione, dovranno presentare istanza di allaccio alla rete fognante consortile all'atto della richiesta di concessione edilizia o ad integrazione della stessa, corredandola di tutta la documentazione prevista dal presente regolamento, (art. 7);
- b) i proprietari (o gli utilizzatori permanenti con diritto reale) di insediamenti civili e/o produttivi, che alla data di entrata in vigore del presente regolamento già dispongono di un sistema alternativo di scarico delle acque nere; essi, pertanto dovranno provvedere all'allacciamento del proprio sistema a quello pubblico garantendo che le opere preesistenti siano compatibili e conformi al presente regolamento (art. 7 bis).

Art. 2

Oggetto del regolamento

Il presente regolamento stabilisce, in modo tassativo, le procedure e le modalità tecniche per la realizzazione e per la utilizzazione degli allacci alla rete fognante consortile per lo scarico delle sole acque nere.

Art. 3

Oneri a carico dell'utenza

Sui soggetti di cui al precedente art. 1, graveranno i seguenti oneri ed obblighi:

1. pagamento di un diritto di allaccio con le modalita' e per l'importo di cui al successivo art. 4.
2. realizzazione a proprie spese del collegamento di allaccio, su suolo privato, dalla unita' abitativa o commerciale al piu' prossimo punto di allaccio pubblico con la rete consortile, con le modalita' e i tempi di cui ai successivi artt. 7 e seg.;
3. pagamento di una quota annuale per la gestione del depuratore, secondo la normativa vigente.

Art. 4

Diritto di allaccio

Il diritto di allaccio alla rete fognante consortile e' rapportato ai metri quadrati dell'unita' immobiliare entro gruppi omogenei, il contributo e' dovuto:

- a) per ciascuna unita' immobiliare di civile abitazione con cantine accessoriate;
- b) per esercizi commerciali, luoghi di culto e ristoranti;
- c) per alberghi e pensioni e' determinato mediante l'applicazione delle tabelle 1, 2 e 3 allegate al presente regolamento, da intendere come regolarmente trascritte al presente articolo.

Per l'effetto, nel termine di gg. 60 dalla comunicazione ufficiale dell'avvio delle procedure di allacciamento fatta per pubblici proclami affissi sul territorio comunale, ciascun soggetto obbligato dovra' versare in favore del Corecalt, e per esso presso l'Istituto di Credito indicato negli avvisi stessi, un anticipo del diritto di allaccio come sopra determinato pari al 50% dell'importo dovuto; il saldo del contributo potra' avvenire, senza maggiorazioni di spese e di interessi, mediante due rate di uguale

importo scadenti la prima a gg.120 e la seconda a gg.240 dal versamento dell'anticipazione.

Art.5

Allacci privati: autorizzazioni

Gli utenti, prima di procedere all'affidamento dei lavori di realizzazione degli allacci, dovranno presentare domanda di autorizzazione redatta secondo il modello allegato al presente regolamento da inoltrare al Corecalt corredata della documentazione tecnico - amministrativa prevista nei successivi articoli.

Laddove l'utente si avvalga per la realizzazione dei lavori di una delle imprese individuate dal Corecalt ai sensi e per gli effetti del seguente art.9, la richiesta di autorizzazione e la documentazione necessaria potranno essere inoltrate direttamente dall'impresa incaricata, per nome e conto dell'utente.

L'autorizzazione concessa è soggetta a revoca per non corretta esecuzione delle opere o cattiva manutenzione delle stesse e, comunque, per quanto previsto al successivo art.8.

Art.6

Caratteristiche tecniche degli allacci di nuove costruzioni, esercizi, alberghi ecc.

Tutti i lavori per allaccio alla rete fognante consortile andranno realizzati in conformità di un apposito progetto, che - elaborato con i criteri del successivo art.7 e allegato alla istanza di cui al precedente art. 5 - rimarrà agli atti del Consorzio. Eventuali variazioni al progetto in corso di lavorazione andranno preventivamente portate a conoscenza del Consorzio che si riserva di autorizzarle. In ogni caso, la copia del progetto destinata alla conservazione dovrà essere, comunque, quella "as built".

Gli allacci debbono essere realizzati rispettando le prescrizioni e le caratteristiche tecniche previste per la costruzione delle linee fognanti pubbliche.

In particolare, e comunque:

- i fognoli di scarico, in genere, dovranno essere sotterranei, impermeabili, resistenti alle azioni di corrosione e di erosione delle acque che li percorrono, levigati internamente e idonei a resistere, anche nei giunti, alle sopra pressioni che si dovessero verificare in conseguenza del funzionamento in pressione della rete fognante;
- le tubazioni dovranno essere in grès ceramico con diametro opportunamente verificato e calibrato al numero di utenti teorici;
- i pozzetti impermeabili dovranno garantire la perfetta tenuta e, del rispetto di tale previsione dovrà essere dato atto negli elaborati progettuali presentati
- la velocità di immissione dovrà essere pari ad $1/2$ di quella della linea principale;
- in caso si realizzino impianti di sollevamento dovrà essere previsto un pozzetto di calma e le camere di sollevamento dovranno prevedere, a seguito di opportuni calcoli, almeno una pompa di riserva a servizio dell'impianto;
- le linee di pressione dovranno essere edificate con tubazioni in ghisa giuntate agli attacchi di diametro opportuno;
- l'allaccio alla rete fognante pubblica dovrà avvenire unicamente sui pozzetti già realizzati dal Corecalt, restando così fissato il divieto di qualsiasi forma di allaccio diretto sulle tubazioni pubbliche

Art.7

Elaborati progettuali, per le nuove costruzioni

Le tubazioni private di scarico dovranno essere condotte direttamente, e di norma separatamente, fino al limite della proprietà in corrispondenza del quale, sempre sul territorio privato dovrà essere costruito un pozzetto "finale" di raccolta ispezionabile munito, di eventuali dispositivi anti-allagamento. Tutte le canalizzazioni di allaccio esistenti su suolo privato e i pozzetti relativi sono di proprietà degli aventi diritto, fatto per cui le eventuali riparazioni dovranno essere eseguite a cura e spesa dei proprietari.

Il progetto di allaccio, redatto e sottoscritto da un professionista qualificato, dovrà contenere i seguenti elaborati:

1. relazione generale del progetto contenente i calcoli idraulici e le caratteristiche tecniche dei materiali che saranno usati nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento e dai vincoli e oneri previsti dai singoli altri enti comunque interessati all'intervento (Regione, Anas, Provincia ecc.)
2. planimetria della zona interessata scala 1:5000
3. planimetria della zona in scala 1:2000 in cui risultino evidenti: il percorso della rete di fognatura da realizzare, i relativi pozzetti e l'imbocco del manufatto consortile.
4. profilo quotato della rete fognante da costruire, in scala 1:50 ascisse e 1:500 ordinate, nel quale sia evidenziato il piano più basso da scolare;
5. sezioni quotate del fognature da costruire, in scala 1:25;
6. sezione quotata in scala 1:25 del pozzetto finale e del pozzetto consortile con indicazioni delle caratteristiche della tubazione di raccordo tra i due (materiale diametro pendenza etc.);
7. progetto dei pozzetti inseriti comprese le caratteristiche tecniche e relative garanzie di perfetta tenuta;

8. in caso di sollevamento: elaborato grafico e tecnico con le caratteristiche della camera di sollevamento ed elaborati tecnici relativi agli impianti di sollevamento nel rispetto del presente regolamento;
9. relazione tecnica dalla quale risultino: le superfici coperte e di quelle annesse destinate a giardini, a spazi pavimentati e non pavimentati, il numero dei vani abitabili previsti per i nuclei abitativi o commerciali così come per il costruendo e/o esistente insediamento produttivo con l'indicazione dell'attività che vi si intende svolgere e il numero degli addetti; il numero degli utenti e delle parti abitative e/o produttive che si intendono allacciare. Inoltre, dovranno essere specificate: quantità e qualità delle acque che si prevede di convogliare nella fognatura pubblica, tipi e sezioni delle canalizzazioni adottate, che comunque non dovranno avere diametro inferiore a mm.200 salvo per i tratti in pressione; materiali previsti per la costruzione delle tubazioni e dei manufatti speciali nonché tipo di eventuali apparecchiature, comprese quelle antirigurgito; il tutto, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento
10. limitatamente agli scarichi di insediamenti produttivi, le acque, prima della immissione nella rete fognante consortile, dovranno essere rese conformi ai limiti di accettabilità stabiliti dalle leggi vigenti e dalle norme e prescrizioni fissate dai limiti di accettabilità dell'impianto di depurazione collegato alla rete fognante stessa. All'uopo andrà elaborato e prodotto un disegno in scala adeguata in pianta e sezione dell'impianto di adeguamento depurativo con leggenda esplicativa delle singole parti che compongono l'impianto stesso;
11. nomina del direttore dei lavori responsabile anche dei connessi collaudi.
12. atto d'obbligo regolarmente trascritto presso l'ufficio dei registri immobiliari, con il quale il richiedente si impegna ad adottare dispositivi idonei ad evitare allagamenti

dei piani scantinati sollevando il Comune interessato e il Corecalt da ogni responsabilità per danni in casi di rigurgito per funzionamento in pressione della fognatura consortile.

13. attestato bancario dell'avvenuto versamento della somma fissata a titolo di anticipazione del diritto di allaccio previsto al precedente art.4.

14. Il Corecalt, in casi particolari, potrà richiedere tutti gli ulteriori elementi e le necessarie indicazioni che riterrà opportuni ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente art.5.

Art. 7 bis

Elaborati progettuali, per costruzioni esistenti

Nel caso di rete fognante già esistente, gli elaborati grafici di cui ai punti sopradetti corredati di tutti gli altri documenti richiesti dovranno riferirsi alla sola rete fognante di collegamento tra l'attuale manufatto di raccolta (pozzetto, vasca, etc.) e il pozzetto "finale" posto al limite della proprietà privata nonché al tronco di raccordo tra quest'ultimo e il pozzetto consortile. In tal caso la richiesta di allaccio dovrà essere corredata da apposita dichiarazione legale in cui l'utente assume su di se ogni responsabilità circa la perfetta tenuta della sua rete fognante esistente nella sua proprietà nonché della sua durata.

Art.8

Esecuzione delle opere di allaccio

L'utente, una volta ottenuta l'autorizzazione da parte del Corecalt, provvederà, a propria cura e spese, alla costruzione del tratto di manufatto di allaccio privato e delle opere pertinenti ricadenti sul suolo oggetto dell'autorizzazione emessa, facendo eseguire i

lavori da imprese specializzate, a meno che non utilizzi una delle imprese indicate nel successivo art. 10 per le quali la verifica è stata già eseguita dal Corecalt.

Salvo obiettivi impedimenti i lavori andranno iniziati:

- nel caso che già esistano i pozzetti pubblici di allaccio al limite della proprietà privata interessata, entro gg. 50 dalla data di autorizzazione,
- nel caso in cui non esistano ancora i detti pozzetti nel termine di gg. 50 dalla loro effettiva realizzazione da parte del Corecalt.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine indicato negli elaborati progettuali approvati.

Art.9

Responsabilità per danni

I proprietari o gli utilizzatori permanenti di insediamenti civili e/o produttivi sono responsabili verso il Corecalt, verso il Comune di riferimento nonché verso terzi privati o pubblici, per il danneggiamento arrecato alla rete fognante e al suo corretto funzionamento derivante da scarichi effettuati in modo difforme da quelli previsti dalla richiamate norme e dai regolamenti statali, comunali o consortili.

Pertanto, in caso di constatata inosservanza delle prescrizioni indicate e richiamate dal presente regolamento, il Presidente del Corecalt o il Sindaco competente per territorio, oltre alla revoca dell'autorizzazione di scarico, potrà ordinare la immediata rimozione della causa dannosa, disponendo, in caso di inottemperanza, l'esecuzione di ufficio delle opere necessarie a far cessare la causa perturbativa, con recupero di spese all'utente inadempiente.

Il risarcimento del danno verrà riferito non soltanto all'aspetto economico ma anche a quello ambientale.

Art.10

Ricorso ad imprese convenzionate per l'esecuzione di opere

Al fine di rendere un ulteriore servizio alla collettività, per evitare agli utenti il ricorso a ditte non specializzate, per evitare sperequazioni fra ditte diverse, al fine di ridurre i costi per i residenti, limitatamente alla prima fase di avvio dell'intero sistema fognario, stante la effettiva possibilità che venga attivato, contemporaneamente, un rilevante numero di procedure e di lavorazioni per allacci privati con conseguente impossibilità, da parte del Corecalt, di verificare la corretta esecuzione dei lavori senza affrontare rilevanti spese per un servizio ispettivo i cui costi finirebbero con l'essere trasferiti all'utenza;

il CORECALT attraverso un bando pubblico, si doterà di un elenco di ditte locali e non, in possesso dei prescritti requisiti tecnici e disponibili, peraltro, ad offrire particolari condizioni come da capitolato tipo depositato presso il Corecalt - alle quali l'utenza potrà liberamente rivolgersi per la realizzazione delle opere di che trattasi.

Resta determinato e chiarito, comunque, che gli utenti saranno liberi nella scelta anche di altre imprese,

le quali dovranno soltanto documentare al Corecalt le rispettive capacità tecniche, le proprie caratteristiche di affidabilità e sottostare a controlli ispettivi disposti, nell'atto autorizzativo di cui al precedente articolo, a spese dell'utente.

Gli utenti, privati o pubblici, che intendessero avvalersi delle imprese qualificate, dovranno conferire alle stesse il mandato ad agire per loro nome e conto nello svolgimento delle procedure previste dal presente regolamento.

Art.11

Modifiche, innovazioni, ampliamenti degli allacci privati

Gli allacci privati una volta realizzati potranno essere modificati, adeguati e, in futuro, innovati secondo le esigenze della proprietà.

Resta comunque fissato che, per qualsiasi intervento sugli allacci stessi, dovrà essere seguita la stessa procedura prevista nel presente regolamento con il rilascio di una autorizzazione equivalente a quella di cui al precedente art.5 .

Art.12

Deflusso delle acque pluviali - Scarichi vietati

E' fatto assoluto divieto di scaricare nella rete fognante consortile le acque pluviali e simili (cd. acque bianche) che vanno convogliate, in modo separato ed autonomo rispetto alle acque nere, nell'impianto di convogliamento di ciascun Comune consorziato.

E', comunque, fatto assoluto divieto di immettere o causare la immissione nella fognatura consortile di liquidi, gas, vapori o materie in genere (spazzature, ceneri, corpi e materiali solidi ecc.) che in qualsiasi modo possano danneggiare i manufatti e le apparecchiature installate, influire negativamente sull'impianto di depurazione, costituire pericolo per terzi e per le persone addette alle ispezioni o alle riparazioni o che, comunque, possano rappresentare pregiudizio per la salute pubblica.

Art.13

Successione nelle competenze

Con lo scioglimento del Corecalt, per il conseguimento degli scopi consortili, tutte le competenze previste nel presente regolamento verranno automaticamente trasferite e ascritte ai singoli Comuni consorziati.

Art.14

Richiamo di leggi e di regolamenti

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicheranno le norme anche regolamentari vigenti nella soggetta materia.

Allegati:

1. TAB. 1 – diritto di allaccio alla rete fognante consortile: UNITA' IMMOBILIARI DI CIVILE ABITAZIONE
2. TAB.2 - diritto di allaccio alla rete fognante consortile: ESERCIZI COMMERCIALI, LUOGHI DI CULTO, RISTORANTI
3. TAB.3 – Diritto di allaccio alla rete fognante consortile: ALBERGHI e PENSIONI
4. modello di istanza autorizzativa.....
5. modello di atto d'obbligo

CIVILI ABITAZIONI Tipo "A"

11-B

La superficie utile non residenziale viene computata al 50%
Canline ed accessori fuori dell'unità immobiliare.

I residenti con domicilio negli Altipiani godranno di uno sconto del 100%.

sull'importo totale da pagare

CO.RE.C.ALT. - TABELLA 2 per ESERCIZI COMMERCIALI, PUBBLICI, DI CULTO, RISTORANTI (ART.4)

ESERCIZI COMMERCIALI, PUBBLICI, DI CULTO e RISTORANTI

Moltiplicatore * mq.		L. 15.000	L. 13.500	L. 12.000	L. 10.500	L. 9.000
mq.		0-50	101-150	151-200	201-250	251-300
DIRITTO BASE	L. 1.500.000	L. 1.500.000	L. 1.500.000	L. 1.500.000	L. 1.500.000	L. 1.500.000
		L. 1.500.000	L. 750.000	L. 750.000	L. 750.000	L. 750.000
		Oltre 50-L. 15.000/mq	L. 2.250.000	L. 675.000	L. 675.000	L. 675.000
			Oltre 100-L. 13.500/mq	L. 2.925.000	L. 600.000	L. 600.000
				Oltre 150-L. 12.000/mq	L. 3.525.000	L. 525.000
					Oltre 200-L. 10.500/mq	L. 4.050.000
						Oltre 250-L. 9.000/mq

N.B. - Per i soli RISTORANTI, DIRITTO BASE e MOLTIPLICATORI verranno aumentati del 75%

CO.RE.C.ALT.- TABELLA 3 per diritto di allaccio di ALBERGHI E PENSIONI (ART. 4)

ALBERGHI E PENSIONI

Moltiplicatore * camera		L. 75.000	L. 67.500	L. 60.000	L. 52.500	L. 45.000
Camere	0-40	41-80	81-120	121-160	161-200	201-240
DIRITTO BASE	L. 6.000.000	L. 6.000.000	L. 6.000.000	L. 6.000.000	L. 6.000.000	L. 6.000.000
		L. 6.000.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
		Oltre 40-L. 75.000/cam	L. 9.000.000	L. 2.700.000	L. 2.700.000	L. 2.700.000
			Oltre 80-L. 87.500/cam	L. 11.700.000	L. 2.400.000	L. 2.400.000
				Oltre 120-L. 60.000/cam	L. 14.100.000	L. 2.100.000
					Oltre 160-L. 52.500/cam	L. 16.200.000
						Oltre 200-L. 45.000/cam

- Per le pensioni con meno di 15 camere il diritto di base sarà ridotto alla metà, cioè a £ 3.000.000

CO.R.EC.ALT - CONSORZIO RISANAMENTO ECOLOGICO ALTIPIANI

Comuni di Arcinazzo Piglio e Trevi

Bando di gara ex art. 3 D.L.vo 17.3.1995 n.157 per servizi bancari e finanziari

Procedura Aperta

(Alcune considerazioni:

Trattasi di una gara a valenza europea in quanto di valore superiore a 200.000 ECU; il valore si determina non in base all'importo del finanziamento che si chiede (nel nostro caso circa 5 MLD ma in base al costo presunto dell'operazione di finanziamento: interessi passivi, commissioni ordinarie, commissione di massimo scoperto, oneri e spese, o altri tipi di remunerazioni (art.4 comma 3 lett.b). A quanto ammonta il tutto? Se si superano i 400.000.000 di costi la gara è di tipo europeo altrimenti no.

Ove la gara fosse di tipo europeo la pubblicazione del bando va fatta eseguita sia sulla GUCE - Gazzetta Ufficiale Comunità Europea (gratuita), che sulla GURI - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (costo di circa 10 - 12 milioni).

Il termine ordinario è di gg.52 ma può essere ridotto a 36 sussistendo l'urgenza che va assunta in una delibera consortile motivata e di cui si potrà dare atto nello stesso bando.)

Il Bando assumerà la seguente forma:

1. Ente appaltante: Consorzio CO.R.EC.ALT - CONSORZIO RISANAMENTO ECOLOGICO ALTIPIANI fra i Comuni di Arcinazzo Piglio e Trevi, corrente in...
..... alla via Tel. telefax

2. Categoria di servizio e descrizione: Servizi finanziari: b) servizi bancari e finanziamenti (CPC - ex 81, 814)

Luogo di esecuzione: in località dei Comuni di Arcinazzo, Piglio e Trevi

4. a) prestazione di servizio riservata agli Istituti di credito autorizzati da Banca Italia ai sensi ecc. ecc.
- b) //
- c) //
5. non saranno ammesse offerte parziali.
6. Non sono possibili varianti all'oggetto del servizio richiesto
7. Durata contratto: il contratto avrà la durata di due anni a far data dall'aggiudicazione
8. a) I documenti di gara potranno essere richiesti all'Ente appaltante di cui al precedente punto 1);
- b) Termine per chiedere i documenti di cui al precedente punto a);
- c) Il costo dei documenti
9. a) L'apertura delle offerte economiche avverrà in seduta pubblica presso la sede del Corecalt; potranno essere assunti a verbale rappresentanti dei candidati muniti di delega.
- b) Alla seduta pubblica, che si terrà in data ore Il Presidente della Commissione di gara procederà ecc. ecc.
- c) cauzioni e altre forme di garanzia:
10. modalità di finanziamento e pagamenti
11. Non saranno ammessi raggruppamenti
12. valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico
13. I concorrenti saranno vincolati alla propria offerta per 180 giorni dalla data di cui al precedente punto 9 b)

14. criteri per l'aggiudicazione dell'appalto e elenco delle altre condizioni oltre al prezzo più basso indicate per ordine di importanza.....

15. altre informazioni

16. data di invio del bando al GUCE

17. Il responsabile del procedimento è il sig.

18. data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio per le pubblicazioni GUCE

Il Presidente del Corecalt